



Risorse Didattiche

Casi Studio

Tema: Furto di oggetti e di opere d'arte e d'antiquariato, Vendita di oggetti rubati, Canali di traffico e identificazione degli attori, Lotta contro il traffico, Ricerca della provenienza e tracciabilità, Restituzione degli oggetti rubati, Conservare la memoria degli oggetti scomparsi, Perché è vietato, quali sono le conseguenze

Fascia d'età: 11-14 e 14-18 anni

Autori

Agathe Le Riche-Maugis, Laura Bécard (Bibracte)

Revisione

Pascale Goutagny, Inspectrice Pédagogique Régionale pour l'histoiregéographie, Rectorat de Dijon.

Versione

Versione italiana, settembre 2024

Immagini

© Pexels, PITCHER project, © Bibracte, Antoine Maillier

Copyright

I materiali possono essere utilizzati secondo la licenza:
Creative Commons Non-Commercial Share Alike





Disclaimer

Il progetto *PITCHER* è stato finanziato con il sostegno dell'Unione Europea e dell'Agenzia Nazionale Francese per il Programma Erasmus+ (Grant Agreement 2021-1-FR01-KA220-SCH-000032674). Questa pubblicazione riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e l'Unione Europea e l'Agenzia Nazionale Francese per il Programma Erasmus+ non possono essere ritenute responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



Indice

Il Progetto PITCHER	4
La proposta didattica di PITCHER	5
Introduzione: Casi Studio.....	7
Istruzioni per gli insegnanti	7
Come utilizzare questo modulo  11-14  14-18 anni.....	8
Suggerimenti per altre attività	9
Sapevate che?	9
Idee per altre attività.....	9
Allegato: Le Carte	11

Il Progetto PITCHER

Il progetto *PITCHER* (Programma Erasmus+, 2021-2024) è stato avviato per progettare e sperimentare una serie di risorse didattiche volte a migliorare le capacità di insegnanti ed educatori nella preparazione di lezioni e attività utili a sensibilizzare gli studenti per la lotta al saccheggio e al traffico illecito di beni culturali.

PITCHER si basa sulle raccomandazioni emesse dal progetto NETCHER (H2020 - 2019-2021) coordinato dal CNRS, che ha sviluppato una vasta rete di enti interessati a questo problema ed emesso delle raccomandazioni relative alla lotta al saccheggio e al traffico illecito di beni culturali. Una delle raccomandazioni è proprio la necessità di sensibilizzare le comunità scolastiche ed educative.

L'idea del progetto è nata dall'ENSP (il Centro di ricerca dell'Accademia nazionale di polizia francese) e dall'associazione Michael Culture - membri del consorzio NETCHER - e riunisce BIBRACTE, uno tra i più importanti siti archeologici francesi, MUSEOMIX,

l'associazione di riferimento nella mediazione culturale rivolta ai musei, e alcune scuole di Francia, Grecia, Italia e Spagna, unite con il fine di progettare e implementare insieme il progetto PITCHER.



Foto: Pexels, Oleksandr Pidvalnyi

Ci auguriamo che questa risorsa porti una nuova dimensione al vostro lavoro, oltre che utilizzarla per sviluppare queste attività con i vostri studenti. Gli argomenti selezionati sono stati scelti assieme a insegnanti ed educatori provenienti da Francia, Grecia, Italia e Spagna attraverso focus group e ricerche sul campo. Ogni risorsa è accompagnata dagli obiettivi didattici che si prefigge, nonché da altre curiosità e informazioni interessanti, che devono essere utilizzati per stimolare ulteriori discussioni.

Quando possibile, abbiamo inserito una breve attività interattiva da svolgere con gli studenti o una serie di domande da porre loro, al fine di introdurre gli argomenti di ogni modulo didattico. Se desiderate approfondire ulteriormente determinati argomenti o temi, ogni risorsa include un collegamento ad altre risorse a essa correlate. Quando disponibile, viene fornito un elenco generale di risorse aggiuntive relative agli argomenti trattati.

I materiali didattici e i testi di accompagnamento sono concepiti come ausili educativi autonomi. A questo proposito, le risorse hanno lo scopo di fornire un quadro generale da cui è possibile selezionare e scegliere i temi più rilevanti per le attività di proprio interesse. I moduli possono essere utilizzati in qualsiasi paese e in qualsiasi contesto in quanto tratta questioni internazionali e universali.

Per ulteriori informazioni su *PITCHER*, potete visitare la pagina web del progetto:

<https://www.pitcher-project.eu>

La proposta didattica di PITCHER

Le risorse didattiche di PITCHER comprendono i seguenti moduli didattici, qui elencati in base alle tematiche e all'età suggerita degli studenti a cui sono rivolti:

	 7-11	 11-14	 14-18
Tutti i temi		Casi Studio	Casi Studio
		Il "Tesoro di Couan"	Il "Tesoro di Couan"
		Il saccheggio non è un gioco	Il saccheggio non è un gioco
		Traffico Internazionale	Traffico Internazionale
		I predatori dell'arte perduta	
Furto di oggetti e di opere d'arte e d'antiquariato	Saccheggio nel villaggio	Saccheggio nel villaggio	Saccheggio nel villaggio
	Traffic 'Arte	Traffic 'Arte	Traffic 'Arte
	Progetto didattico Vademecum	Progetto didattico Vademecum	Progetto didattico Vademecum
	Il Furto Misterioso	Il Furto Misterioso	I Tesori Illegali
		Interviste	Interviste
		Viaggio di una stele	Viaggio di una stele
		Proteggi il patrimonio!	Proteggi il patrimonio!
		Senza voce	Senza voce
		PillarT	PillarT
		L'argilla parlante	
Vendita di oggetti rubati	Traffic 'Arte	Traffic 'Arte	Traffic 'Arte
		Viaggio di una stele	Viaggio di una stele
		Senza voce	Senza voce
		PillarT	PillarT
			I Tesori Illegali
Canali di traffico e identificazione degli attori	Traffic 'Arte	Traffic 'Arte	Traffic 'Arte

		Interviste	Interviste
		Viaggio di una stele	Viaggio di una stele
		Senza voce	Senza voce
		PillarT	PillarT
			I Tesori Illegali
Lotta contro il traffico	Traffic 'Arte	Traffic 'Arte	Traffic 'Arte
		Proteggi il patrimonio!	Proteggi il patrimonio!
		Interviste	Interviste
		Viaggio di una stele	Viaggio di una stele
		PillarT	PillarT
		L'argilla parlante	
Ricerca della provenienza e tracciabilità		Interviste	Interviste
		PillarT	PillarT
	Tocca, Non toccare	Tocca, Non toccare	
Restituzione degli oggetti rubati	Traffic 'Arte	Traffic 'Arte	Traffic 'Arte
		Viaggio di una stele	Viaggio di una stele
Conservare la memoria degli oggetti scomparsi	Progetto didattico Vademecum	Progetto didattico Vademecum	Progetto didattico Vademecum
	Tocca, Non toccare	Tocca, Non toccare	
Perché è vietato, quali sono le conseguenze	Progetto didattico Vademecum	Progetto didattico Vademecum	Progetto didattico Vademecum
		Interviste	Interviste
		Viaggio di una stele	Viaggio di una stele
		Proteggi il patrimonio!	Proteggi il patrimonio!
		Senza voce	Senza voce
		PillarT	PillarT
		L'argilla parlante	

Introduzione: Casi Studio

Tema: Furto di oggetti e di opere d'arte e d'antiquariato, Vendita di oggetti rubati, Canali di traffico e identificazione degli attori, Lotta contro il traffico, Ricerca della provenienza e tracciabilità, Restituzione degli oggetti rubati, Conservare la memoria degli oggetti scomparsi, Perché è vietato, quali sono le conseguenze

Fascia d'età:



11-14



14-18 anni

Programma didattico:

Storia, Geografia, Educazione civica, Storia dell'arte, Lingue e culture dell'antichità, Storia, Geografia, Geopolitica e Scienze politiche

Tempo necessario:



da 15/30 minuti a diversi giorni a seconda delle azioni svolte.

Materiali e strumenti:

Database online e schede di casi di studio

Competenze acquisite:

Orientarsi nel tempo e nello spazio. Analizzare e comprendere un documento. Collaborare e condividere informazioni.

Obiettivi di apprendimento: Comprendere il complesso fenomeno del saccheggio dei siti archeologici e del traffico illecito di beni culturali e le sue conseguenze: perdita di accesso alle opere storico-artistiche, perdita di informazioni sulla nostra conoscenza del passato e minaccia per la nostra sicurezza, perché i traffici illeciti finanziano la criminalità organizzata.

Istruzioni per gli insegnanti

Questo modulo didattico è stato progettato per soddisfare le esigenze degli insegnanti, individuate durante l'indagine condotta nella prima fase del progetto PITCHER, di disporre di casi di studio per affrontare con i propri studenti i diversi aspetti del traffico illecito di beni culturali.

Potete utilizzarli per illustrare, in modo rapido o dettagliato, diversi punti del vostro programma scolastico per affrontare, direttamente o indirettamente, il tema del saccheggio di siti archeologici, del furto di opere d'arte e del traffico illecito di beni culturali.



Come utilizzare questo modulo

1. Preparazione

L'area delle risorse online del progetto PITCHER [<https://www.pitcher-project.eu/resources>] vi fornisce un gran numero di materiali per prepararvi all'utilizzo di casi di studio nelle vostre classi. Troverete in particolare: risorse per approfondire la materia, punti di collegamento con i programmi scolastici (secondo il programma francese) per affrontare il saccheggio dei siti archeologici e il traffico illecito di beni culturali, una presentazione di questo complesso fenomeno, mappe del traffico internazionale e nella regione mediterranea.

2. Accesso ai contenuti della risorsa

Questa risorsa è accessibile nella raccolta "PITCHER Case Studies" del repository digitale Nakala all'indirizzo <https://nakala.fr/collection/10.34847/nkl.9cafe25z>, composto da due insiemi:

- Un database posto che presenta la collezione, comprendente, per ogni oggetto:
 - Numero del file
 - Nome
 - Periodo storico
 - Paesi interessati (il paese di origine e quello in cui è stato ritrovato)
 - La tipologia del furto o del saccheggio: furto in un museo, di un monumento o in una proprietà privata, saccheggio di un sito archeologico terrestre o subacqueo. Esistono anche alcuni esempi di furti legati al periodo coloniale e alla seconda guerra mondiale (spoliazioni naziste), che non rientrano direttamente nel tema del progetto PITCHER, ma che sono interessanti, perché vengono trattati nei programmi scolastici e consentono confronti con la situazione attuale.
 - La quantità di informazioni disponibili sulla vendita dell'oggetto, sui traffici di cui è stato oggetto, sulla lotta per limitare i danni e sulla ricerca della sua provenienza.
 - Se l'oggetto è stato restituito al paese di origine
 - I collegamenti con i programmi scolastici

Questo database vi consente di scegliere le schede dei casi più interessanti in base al vostro programma e agli argomenti che desiderate trattare nei vostri corsi.

- Schede di casi di studio, il cui numero aumenterà nel tempo. Ogni foglio comprende le seguenti sezioni:
 - Numero del file.
 - Nome dell'oggetto.
 - Fotografia.
 - Periodo storico.
 - Materiale.
 - Interesse patrimoniale.

Questa sezione è importante perché evidenzia le conseguenze del saccheggio dei siti archeologici e dei traffici illeciti in termini di: perdita informazioni, perdita di accesso all'opera per il pubblico e i ricercatori, ecc. Quando l'oggetto non è stato ritrovato, la fotografia ed i collegamenti ad informazioni aggiuntive costituiscono una forma di conservazione della memoria di questo oggetto.
 - Contesto di furto o saccheggio.

C'è un'importante distinzione tra queste due parole: gli oggetti rubati sono oggetti conosciuti, inventariati, e quindi identificabili nel momento in cui vengono ritrovati, il che ci consente di restituirli ai proprietari. Gli oggetti saccheggianti in un sito archeologico non sono stati inventariati e sono quindi molto più difficili da identificare: vengono definiti "oggetti orfani".

- Traffico illecito dell'oggetto (quando le informazioni sono disponibili).
- Ritrovamento dell'oggetto saccheggiato o rubato e sua eventuale restituzione. Queste tre sezioni (contesto, traffico e ritrovamento) permettono di identificare gli attori coinvolti nei traffici illeciti e fornire informazioni sulla vendita degli oggetti rubati, sulla lotta al traffico, sulla provenienza e sulla tracciabilità degli oggetti interessati.
- Conseguenze del saccheggio e traffico illecito, ove applicabile, quando vi siano conseguenze diverse dalla scomparsa dell'oggetto stesso.
- Posizione attuale.
- Link per ricevere maggiori informazioni: sono state inserite pagine in diverse lingue se si riferiscono ai paesi di origine degli oggetti e non esiste una pagina equivalente in italiano.

Suggerimenti per altre attività

Sapevate che?



[Le opere rubate di Johannes Vermeer](https://artsandculture.google.com/story/fgXBDxyCMeVtJw)

<https://artsandculture.google.com/story/fgXBDxyCMeVtJw>

Questo contenuto della piattaforma Google Art & Culture, prodotto con la Mauritshuis, presenta la storia dei furti di quattro dipinti di Vermeer, tre dei quali sono stati ritrovati. Le immagini sono accompagnate da testi che presentano il profilo e le motivazioni dei ladri, il processo del furto, la ricerca delle opere rubate e la loro restituzione.

Idee per altre attività

Oltre ad essere utilizzata per illustrare le tue lezioni, questa risorsa può anche essere utilizzata per svolgere diverse attività didattiche, per esempio:

- Attività orali, scritte o grafiche
Agli studenti, in gruppi di tre o quattro (una scheda per gruppo), vengono date delle schede che presentano diversi casi. Ogni gruppo si prende il tempo per studiare il caso e ricercarlo in modo più approfondito (utilizzando i collegamenti forniti o ricercando il periodo, il luogo o l'artista interessato). Successivamente, sono possibili diverse attività per presentare questi casi di studio agli altri gruppi o classi:
 1. attività orali: rievocazione di un'asta, interrogatorio di un sospetto, processo, ecc.;
 2. attività scritte: ogni alunno del gruppo scrive un testo fittizio, immaginando di essere il responsabile del museo o del sito archeologico dove è stato rubato l'oggetto, un esperto, un detective, o anche un consulente per un film;
 3. attività grafiche: presentazione della storia e dell'ubicazione dell'oggetto sotto forma di un fumetto.
- Creazione di nuove carte.
La classe nel suo insieme, o gli studenti divisi in diversi gruppi, possono contribuire

all'inserimento di nuove schede nel database, sulla base di casi studio a vostra scelta: un'opera rubata o un oggetto saccheggiato vicino alla vostra scuola, un oggetto relativo a un periodo o un paese studiato in classe.

1. Identificare uno degli oggetti rubati o saccheggiati ed eventualmente recuperati: contattando le autorità culturali o di polizia locali; utilizzando l'app mobile ID-Art dell'Interpol (<https://www.interpol.int/en/Crimes/Cultural-heritage-crime/ID-Art-mobile-app>, non disponibile in lingua italiana), che consente di cercare oggetti rubati per tipo di oggetto, artista, paese; ricercando su Europeana (<https://www.europeana.eu>), il repertorio digitale che mette a disposizione un'ampia varietà di risorse del patrimonio culturale (opere d'arte, reperti archeologici, libri, film) provenienti da oltre 3.000 istituzioni europee. Digitate “rubato” o “saccheggiato” nella barra di ricerca, ma attenzione: i risultati contengono anche opere in cui l’oggetto è il furto o il saccheggio;
2. Contattate Bibracte (<https://www.bibracte.fr>) per sapere se qualcun altro sta preparando un file su questo oggetto.
3. Ricerca di informazioni: negli articoli di stampa, contattando i proprietari dell'opera rubata o funzionari archeologici per un oggetto depredata, e richiedendo una fotografia priva di royalty per illustrare l’oggetto.
4. Compilate la scheda in formato A4, in modo simile a quelle esistenti.
5. Inviare il modulo a Bibracte, che lo inserirà nel database.

Per ulteriori informazioni contattate : pitcher@bibracte.fr

Allegato: Le Carte

CARTA 1

NOME:	Busto di Druso Germanico
PROVENIENZA:	Baviera, Germania
PERIODO:	I secolo a.C.
TIPO:	Statua
MATERIALE:	Marmo



INTERESSE CULTURALE: Il busto testimonia le tecniche utilizzate nella scultura e i legami tra la storia romana e quella germanica, in un momento cruciale delle guerre territoriali e civili del I secolo a.C.

CONTESTO DEL FURTO/SACCHIEGGIO: Il busto è stato trafugato alla fine della seconda guerra mondiale dal sito di Pompejanum (ricostruzione di una villa pompeiana) in Baviera, in seguito al bombardamento del 1944. Probabilmente è stato trafugato da un membro delle forze alleate durante l'avanzata delle truppe attraverso il territorio tedesco.

RITROVAMENTO E RESTITUZIONE: Nel 2018, un antiquario americano l'ha acquistata per 35 dollari in un negozio di seconda mano ad Austin, in Texas. Ha quindi ricercato l'origine e confermato l'autenticità. Per fare questo ha contattato esperti, professori del Dipartimento Storia dell'Arte dell'Università del Texas, rappresentanti di case d'aste, ecc., che hanno fornito informazioni sulla datazione dell'opera, sul personaggio raffigurato, sulla sua provenienza e sulle circostanze della sua scomparsa. Dopo essere stata esposta al San Antonio Art Museum, l'opera è stata restituita allo stato tedesco nel 2023.

LUOGO IN CUI SI TROVA: Baviera, Germania

ALTRE INFORMAZIONI:

- Articolo sul New York Post: <https://nypost.com/2023/04/17/texas-museum-to-return-stolen-roman-bust-after-woman-bought-it-for-35/>
- Pagina Wikipedia: https://it.wikipedia.org/wiki/Druso_maggiore

CARTA 2

NOME:	Il tesoro di Cobanno
PROVENIENZA:	Couan, Borgogna, Francia
PERIODO:	gallo-romano
TIPO:	Monete, statue, ornamenti, piccoli oggetti.
MATERIALE:	Bronzo, argento e oro.



INTERESSE CULTURALE: Il deposito, forse votivo, comprende due serie di monete, una scultura di Apollo, statuette del dio Cobanno e oggetti vari. Il numero e la diversità di questi oggetti sono ciò che rende questo deposito così interessante. Le monete consentono di datarne la sepoltura, così come, anche se in misura minore, gli altri oggetti. Interessanti anche le caratteristiche stilistiche delle statue, delle appliques dei mobili, degli ornamenti e dei piccoli oggetti. Questi dati ci forniscono interessanti informazioni sulla cronologia stilistica gallo-romana.

CONTESTO DEL FURTO/SACCHEGGIO: Nel 1970 un saccheggiatore utilizzò un metal detector sulla collina di Couan per recuperare questi oggetti archeologici.

TRAFFICO: I vari oggetti del tesoro furono immediatamente dispersi ed entrarono nel circuito del mercato dell'arte, tra cui una casa d'aste ad Auxerre. Di scambio in scambio, tutto è andato perduto, prima in Francia, poi a livello internazionale dopo che diversi oggetti sono stati contrabbandati fuori dal paese. Dopo il 1989, alcuni pezzi sono stati donati al Getty Museum in California, mentre altri sono finiti nelle mani dei mecenati di New York.

RITROVAMENTO E RESTITUZIONE: Nel 2008 il saccheggiatore si è pentito e ha contattato degli archeologi. Ha fornito loro le sue fotografie, le copie in gesso delle statue che aveva realizzato prima di venderle e il suo "diario di scavo". Grazie alla sua testimonianza, dal 2016 sono state effettuate prospezioni geofisiche e nuovi scavi archeologici.

CONSEGUENZE: Senza la dichiarazione del saccheggiatore, il sito probabilmente non sarebbe stato oggetto di alcun intervento archeologico. Questa operazione ha rivelato che il deposito ha avuto origine da un santuario gallo-romano, a partire da un'antica occupazione gallica che ha preceduto la prima costruzione.

LUOGO IN CUI SI TROVA: Los Angeles (USA) e Bibracte (Francia) per le copie.

ALTRE INFORMAZIONI:

- Articolo sul Journal du Centre: https://www.lejdc.fr/saint-aubin-des-chaumes-58190/actualites/mis-au-jour-par-un-pilleur-nivernais-le-sanctuaire-de-couan-pres-de-vezelay-devoile-ses-mysteres-le-14-juin-13582944/?fbclid=IwAR1bLkujBU0sM_rKywQyvOAc8HekJ1FuoKBltzYaZ74jTIPeWQz3mt240EA#refresh%20,%20consult%C3%A9%20le%2014juin%202019
- Pagina Wikipedia: <https://it.wikipedia.org/wiki/Gobannus>
- Video su Youtube: https://www.youtube.com/watch?v=rgxOQnxpjaQ&ab_channel=Pass%C3%A9sauva
[ge](https://www.youtube.com/watch?v=rgxOQnxpjaQ&ab_channel=Pass%C3%A9sauva)

CARTA 3

NOME:	Statua di Bacco
PROVENIENZA:	Vertillum, Vertault, Borgogna, Francia
PERIODO:	I secolo a.C. - I secolo d.C.
TIPO:	Statua
MATERIALE:	Bronzo

INTERESSE CULTURALE: Le statue di epoca gallo-romana sono ben note, ma questo oggetto è un unicum: il suo studio è quindi importante per comprendere l'iconografia e la tecnica della scultura in bronzo.

CONTESTO DEL FURTO/SACCHEGGIO: Nella notte tra il 18 e il 19 dicembre 1973 uno o più malintenzionati sono entrati nel museo di Châtillon-sur-Seine (Borgogna, Francia) e hanno rubato alcuni oggetti antichi: la statua di Bacco, una replica della coppia dame de Vix, un pendente e un anello in oro, monete in bronzo e argento. Una copia in gesso di questa statua è stata esposta al museo.

RITROVAMENTO E RESTITUZIONE: Un esperto d'arte ha trovato la statua in Olanda e, vista la sua qualità, si è interrogato sulla sua provenienza. Ha contattato l'Office central de la lutte contre le trafic des biens culturels, che a sua volta ha contattato il direttore del Musée du Pays Châtillonnais per accertare quando la statua fosse stata rubata e che fosse unica. Il lavoro d'archivio che ne è seguito ha ripercorso la sequenza dei fatti dal 1973: il furto era stato oggetto di denuncia, che ha permesso di provare che la statua proveniva dal museo. Nei Paesi Bassi però non è stato segnalato alcun reato, mentre in Francia i procedimenti penali sono stati prescritti. Il metodo concordato per la restituzione dell'oggetto è stata quindi una transazione finanziaria amichevole tra il museo e il detentore del pezzo.

LUOGO IN CUI SI TROVA: Museo del Châtillonnais, Borgogna, Francia

ALTRE INFORMAZIONI:

- Articolo sulla BBC: <https://www.bbc.com/news/world-europe-60226454>
- Articolo sulla CBS: <https://www.cbsnews.com/news/bacchus-statue-stolen-1973-returned-museum-arthur-brand/>



CARTA 4

NOME:	Cratere di Eufronio
PROVENIENZA:	Necropoli etrusca di Cerveteri, Italia
PERIODO:	VI secolo a.C.
TIPO:	Recipiente
MATERIALE:	Ceramica



INTERESSE CULTURALE: Considerato uno dei migliori esempi di ceramica greca antica, firmato dal pittore Eufronio, questo cratere raffigura un soggetto omerico: Hypnos e Thanatos che rapiscono il corpo di Sarpedonte. Oltre al suo interesse iconografico e stilistico, fornisce anche uno spaccato dell'antica arte e artigianato greco e degli scambi tra Grecia ed Etruria.

CONTESTO DEL FURTO/SACCHEGGIO: Fu saccheggiato nel 1971 da un "tombarolo" in una necropoli nei pressi di Cerveteri.

TRAFFICO: Il saccheggiatore era in contatto con Giacomo Medici, un commerciante d'arte incaricato di esportare oggetti archeologici fuori dall'Italia per conto di una rete clandestina di trafficanti d'arte. Questa rete comprende i fornitori (saccheggiatori e ladri) in diverse regioni, e gli intermediari aventi legami con mercanti d'arte internazionali, musei e collezionisti. Il cratere potrebbe essere passato attraverso il magazzino di Giacomo Medici al Freeport dell'aeroporto di Ginevra prima di arrivare a New York.

RITROVAMENTO E RESTITUZIONE: Il Metropolitan Museum of Art di New York acquistò il vaso nel 1972 per 1,2 milioni di dollari, ma senza fornire informazioni precise sul venditore o sull'intermediario. Nel 1973 il New York Times riferì che il vaso era stato esportato illegalmente dall'Italia, ma lo Stato italiano non fu in grado di provare l'origine illecita del vaso, la malafede del MET o qualsiasi altro elemento che ne giustificasse una richiesta ufficiale di restituzione. Solo nel 1995 i Carabinieri dell'Ufficio per la Tutela dei Beni Culturali hanno individuato e smantellato la rete. Nel 2001, una ricerca della casa di Robert Hecht a Parigi ha rivelato l'origine del cratere. Nel febbraio 2006, lo Stato italiano e il MET hanno firmato un accordo per la restituzione del cratere, che è stato restituito all'Italia nel gennaio 2008.

LUOGO IN CUI SI TROVA: Museo Archeologico Nazionale di Cerveteri, Cerveteri, Italia.

ALTRE INFORMAZIONI:

- Pennsylvania State University: <https://sites.psu.edu/museumstudies2015/2015/02/01/the-euphronios-krater-controversy/>
- Articolo sul New York Times: <https://www.nytimes.com/2009/07/08/arts/design/08abroad.html>
- Pagina Wikipedia: https://it.wikipedia.org/wiki/Cratere_di_Eufronio

CARTA 5

NOME:	Il disco di Nebra
PROVENIENZA:	Nebra/Unstrut, Sassonia-Anhalt, Germania
PERIODO	Età del Bronzo o Età del Ferro
TIPO:	Disco
MATERIALE:	Bronzo e oro



INTERESSE CULTURALE: Il disco di Nebra è un pezzo unico che potrebbe essere una rappresentazione del sistema solare, a partire dal disegno che può essere interpretato come la luna e il sole. Altre interpretazioni suggeriscono una rappresentazione della barca solare, che era un motivo ricorrente nel periodo dell'età del bronzo.

CONTESTO DEL FURTO/SACCHIEGGIO: Il disco è stato portato alla luce nel 1999 da due saccheggiatori che hanno utilizzato un metal detector. Oltre al disco sono stati rinvenuti altri oggetti: due spade, due accette, uno scalpello e frammenti di braccialetti. Sono stati venduti il giorno successivo per 31.000 marchi tedeschi (circa 15.850 euro) a Colonia.

RITROVAMENTO E RESTITUZIONE: Già nel 2001 gli archeologi erano a conoscenza dell'esistenza di questo disco, ma senza conoscerne l'ubicazione. Nel 2002, un archeologo si è infiltrato nel mercato nero per acquistarlo. Il trucco ha funzionato e il disco è stato recuperato per 700.000 DM (circa 357.904 euro). Inoltre, il sequestro ha consentito di rintracciare i saccheggiatori e di effettuare scavi archeologici nel luogo in cui era stato rinvenuto.

CONSEGUENZE: Sebbene queste azioni possano portare alla scoperta di altri oggetti, non possono compensare la perdita di informazioni dovuta alla distruzione del contesto in cui è stato trovato il disco, che potrebbero avere contribuito a confermare le varie interpretazioni del significato dei ritrovamenti.

LUOGO IN CUI SI TROVA: Museo Statale della Preistoria, Halle, Sassonia-Anhalt, Germania.

ALTRE INFORMAZIONI:

- Sito web dell'UNESCO: <https://en.unesco.org/memoryoftheworld/registry/500>
- Sito web di Astronomy: <https://www.astronomy.com/science/the-nebra-sky-disk-is-the-worlds-oldest-star-map-really-a-map-at-all/>
- Pagina Wikipedia: [https://it.wikipedia.org/wiki/Disco di Nebra](https://it.wikipedia.org/wiki/Disco_di_Nebra)

CARTA 6

NOME:	Il naufragio della Jeanne-Elisabeth
PROVENIENZA:	Villeneuve-les-Maguelone, Occitania, Francia
PERIODO:	1755
TIPO:	Relitti di un naufragio
MATERIALE:	Legno, grano, argento ecc.



INTERESSE CULTURALE: La Jeanne Elisabeth era una nave svedese che commerciava tra Cadice (Spagna) e Marsiglia (Francia). Nel suo ultimo viaggio, la nave si incagliò e affondò a circa 100 km dalla sua destinazione. La Jeanne-Elisabeth è il relitto più significativo del Mediterraneo settentrionale del periodo moderno e il più ricco di informazioni storiche. È quindi una testimonianza fondamentale del commercio e della cantieristica settecentesca, in quanto la nave è estremamente ben conservata nonostante il passare del tempo e i saccheggi a cui è stata sottoposta.

CONTESTO DEL FURTO/SACCHEGGIO: Nel 2006 il relitto è stato saccheggiato da sommozzatori, che hanno recuperato 18.000 delle 24.360 piastre d'argento che la nave trasportava e hanno causato ingenti danni al relitto.

RITROVAMENTO E RESTITUZIONE: A seguito della scoperta di questo saccheggio, due azioni sono state coordinate dalle autorità competenti: la dogana ha sequestrato gli oggetti depredati e il Département des Recherches Archéologiques Subaquatiques et Sous-Marines (DRASSM) ha fornito la prova della corrispondenza di datazione tra questi oggetti e il relitto.

LUOGO IN CUI SI TROVA: Il relitto è ancora sul posto, ma i manufatti ritrovati sono oggetto di indagine presso vari laboratori.

ALTRE INFORMAZIONI:

- Ministero della Cultura francese (testo inglese): <https://archeologie.culture.gouv.fr/archeo-sous-marine/en/jeanne-elisabeth-herault>
- Riviste OpenEdition, Archaeonautica: <https://journals.openedition.org/archaeonautica/918>

CARTA 7

NOME: Il relitto di Fort Royal
PROVENIENZA: Arcipelago di Lérins,
Provenza-Alpi-Costa
Azzurra, Francia
TIPO: Relitti di un naufragio
MATERIALE: Terracotta



INTERESSE CULTURALE: Le anfore sono molto utili per gli archeologi, in quanto testimoniano il trasporto di merci e quindi il commercio tra i vari territori del Mediterraneo antico. Studiando la loro forma, possiamo conoscere le loro origini e il loro contenuto. Inoltre, a volte conservano depositi interni che forniscono informazioni sul loro esatto contenuto.

CONTESTO DEL FURTO/SACCHEGGIO: 60 anfore sono state saccheggiate nel 2022 da un padre e suo figlio, con l'obiettivo di essere vendute.

RITROVAMENTO E RESTITUZIONE: Quando gli archeologi hanno iniziato a scavare il relitto, hanno visto gli strumenti utilizzati per saccheggiare il sito, così come gli oggetti che mancavano: i saccheggiatori erano in procinto di operare e sarebbero dovuti tornare a breve. Le restanti anfore sono state tutte portate a galla per impedire un altro atto di saccheggio. Le anfore saccheggiate vennero recuperate ad Antibes; i saccheggiatori sono stati arrestati e sono in attesa di processo.

LUOGO IN CUI SI TROVA: Nizza, Francia

ALTRE INFORMAZIONI:

- Articolo sulla RFI: <https://www.rfi.fr/en/france/20220428-outrage-as-2-200-year-old-shipwreck-looted-off-french-riviera>
- Articolo sulla CBS: <https://www.cbsnews.com/news/shipwreck-fort-royal-1-looted-damaged-france/>

CARTA 8

NOME:	Il Tesoro di Cuts
PROVENIENZA:	Cuts, Hauts-de-France, Francia
PERIODO:	XI secolo
TIPO:	Monete
MATERIALE:	Argento



INTERESSE CULTURALE: Le monete sono importanti indicatori cronologici, e possono essere utilizzati per datare un sito archeologico e le sue strutture. Forniscono anche informazioni sui commerci e sul modo in cui la potenza emittente voleva essere rappresentata (ritratto dell'imperatore, simboli vari).

CONTESTO DEL FURTO/SACCHEGGIO: Nel 1998 tre cercatori clandestini operanti con metal detector in un bosco privato presso Cuts hanno scoperto o e portato alla luce una cassa in pietra contenente monete d'argento medievali.

RITROVAMENTO E RESTITUZIONE: I trafugatori vendettero le monete a un numismatico di Parigi e a un libraio di Noyon. Quest'ultimo, su consiglio di un esperto, decise di dichiarare le monete alla Direction régionale des affaires culturelles, che aprì un'inchiesta. Gli inquirenti hanno fatto risalire le monete ai due saccheggiatori e recuperato gran parte del deposito. Le 1.108 monete recuperate dai vari sequestri sono state restituite al legittimo proprietario del terreno su cui era stato ritrovato il tesoro. Sono state quindi acquisite dalla Biblioteca Nazionale di Francia nel 2015. Alcune monete non sono mai state recuperate.

LUOGO IN CUI SI TROVA: Biblioteca Nazionale di Francia, Parigi, Francia

ALTRE INFORMAZIONI:

- Articolo su Le Parisien: <https://www.leparisien.fr/oise-60/ils-avaient-decouvert-et-revendu-un-tresor-06-12-2006-2007569193.php>
- Nota bibliografica della Biblioteca nazionale di Francia: <https://catalogue.bnf.fr/ark:/12148/cb456737903>

CARTA 9

NOME: Il tesoro di Laignes
PROVENIENZA: Laignes, Borgogna, Francia
PERIODO: I secolo a.C.
TIPO: Monete
MATERIALE: Argento ?



INTERESSE CULTURALE: Le monete sono indicatori cronologici che possono essere utilizzati per datare un sito archeologico e le strutture intorno a lui. Forniscono inoltre informazioni sui commerci e sul modo in cui la potenza emittente voleva essere rappresentata (ritratto dell'imperatore, simboli vari...).

CONTESTO DEL FURTO/SACCHEGGIO: Tre persone con l'ausilio di metal detector andarono alla ricerca di reperti archeologici a pochi chilometri dall'oppidum di Vix et Vertillum. Hanno trovato circa 2.000 monete di epoca gallica e le hanno vendute per 30.000 euro a un agente immobiliare di Digione.

RITROVAMENTO E RESTITUZIONE: Eric Champault, archeologo, si è infiltrato in un gruppo Facebook e si è accorto del ritrovamento illegale. 10 persone sono state arrestate in tutta la Francia.

LUOGO IN CUI SI TROVA: Probabilmente nelle mani della giustizia francese.

ALTRE INFORMAZIONI:

- Articolo su Le Bien Public: <https://www.bienpublic.com/edition-haute-cote-d-or/2015/09/20/laignes-un-tresor-qui-peut-leur-couter-cher>
- Articolo sul Journal du Centre: <https://www.lejdl.com/saone-et-loire/2015/03/21/un-tresor-des-pilleurs-et-des-enqueteurs>

CARTA 10

NOME:	Il tesoro di Tavers
PROVENIENZA:	Tavers, Centre-Val de Loire, Francia
PERIODO	Protostoria
TIPO:	Ornamenti e armi
MATERIALE:	Lega di rame, piombo e ferro



INTERESSE CULTURALE: Questo tesoro offre uno spaccato dell'arte della gioielleria nel periodo protostorico, in particolare in termini di aspetto e tecnica. Inoltre, questo tipo di deposito di oggetti di valore era comune per il periodo e ci consente di conoscere meglio l'entità di questa pratica.

CONTESTO DEL FURTO/SACCHEGGIO: Il saccheggio è stato effettuato tramite metal detector nel 2012.

RITROVAMENTO E RESTITUZIONE: I trafugatori sono andati a dichiarare il ritrovamento al Servizio Archeologico Regionale, per paura di avere ripercussioni. Il deposito è stato poi acquistato dal Museo Archeologico Nazionale al prezzo di 50 mila euro.

LUOGO IN CUI SI TROVA: Musée d'Archéologie Nationale, Saint-Germain-en-Laye, Francia

ALTRE INFORMAZIONI:

- Agenzia France Presse (sottotitolo in inglese): <https://www.dailymotion.com/video/x77egum>

CARTA 11

NOME: "Il sogno di San José", Francisco Goya
PROVENIENZA: Villanueva de la Canada, comunità autonoma di Madrid, Spagna
PERIODO: 1771-1773
TIPO: Dipinto
MATERIALE: Legno, tela e pittura ad olio



INTERESSE CULTURALE: Quest'opera è stata dipinta nelle prime fasi della carriera di Francisco Goya come pittore. Fornisce una panoramica dell'estetica e delle tecniche che ha usato prima di unirsi al movimento romantico nel 1780.

CONTESTO DEL FURTO/SACCHEGGIO: Nel 2015 i ladri hanno fatto irruzione in una proprietà privata in Spagna, e si sono portati via due opere di Francisco Goya.

RITROVAMENTO E RESTITUZIONE: Le opere non sono state ancora ritrovate.

CONSEGUENZE: Sebbene quest'opera fosse conservata in un luogo privato, la sua collocazione sembrava essere sicura. Con il furto rischia di essere danneggiata e persa per sempre.

LUOGO IN CUI SI TROVA: Ignoto

ALTRE INFORMAZIONI:

- Articolo su El País:
https://elpais.com/cultura/2015/09/25/actualidad/1443187825_892655.html

CARTA 12

NOME: “L’apoteosi delle arti”
PROVENIENZA: Bruxelles, Belgio
PERIODO: XVII secolo
TIPO: Arazzo
MATERIALE: Lana e seta

INTERESSE CULTURALE: Questo arazzo fiammingo fu creato a Bruges nel 1654 da Corneille Schut, discepolo di Rubens.



CONTESTO DEL FURTO/SACCHIEGGIO: L’arazzo, insieme ad altri cinque, è stato rubato nel 1980 dalla chiesa di Santo Domingo a Castrojeriz, in Spagna, dal ladro d'arte René Alphonse van den Bergue e dalla sua banda di criminali.

TRAFFICO: René Alphonse van den Berghe, detto *Erik le Belge*, era un commerciante d'arte, restauratore, pittore, scrittore e ladro internazionale, che commetteva furti da chiese e cappelle spagnole. Era a capo di una banda dedita al furto di opere d'arte religiosa, su richiesta di facoltosi collezionisti, alla ricerca di un'opera specifica o semplicemente tra quelle in vendita sul mercato nero internazionale.

RITROVAMENTO E RESTITUZIONE: Un'indagine internazionale, condotta dall'Interpol, ha risolto il caso del furto dei sei arazzi. *Erik le Belge*, arrestato nel 1982 a Barcellona, ha concluso un accordo con le autorità spagnole, essendo l'ultima moglie all'epoca il suo avvocato: in cambio della sua libertà, si è impegnato a recuperare quante più opere d'arte trafugate possibile. In questo modo ne ha restituite circa 1500. Tutti i pezzi dell’arazzo furono così restituiti alla chiesa di San Domingo, a eccezione di uno. Quest'ultimo è stato ritrovato dall'ufficiale di polizia Ángel Alcaraz, che, dopo aver studiato i furti di *Erik le Belge*, è riuscito a risalire al frammento fino all'ex avvocato del ladro d'arte. Il pezzo di arazzo è stato così restituito all'arcidiocesi di Burgos nel febbraio 2022.

LUOGO IN CUI SI TROVA: Arcidiocesi di Burgos, Spagna.

ALTRE INFORMAZIONI:

- Articolo su El Dia de Valladolid: <https://www.eldiadevalladolid.com/Noticia/Z8C55B490-C2F1-FD9F-D904405766265D39/202202/La-Apoteosis-de-las-artes-ya-esta-completa>
- Articolo sul Diario di Burgos: <https://www.diariodeburgos.es/Noticia/Z8C55B490-C2F1-FD9F-D904405766265D39/202202/La-Apoteosis-de-las-artes-ya-esta-completa>

CARTA 13

NOME: Il deposito celtico di Manching
PROVENIENZA: Manching, Baviera, Germania
PERIODO: I secolo a.C.
TIPO: Monete (principalmente)
MATERIALE: MATERIALI: Oro e bronzo



INTERESSE CULTURALE: Il giacimento di Manching, scoperto nel 1999, è costituito da 483 stateri (monete d'oro di epoca gallica) provenienti dalla Boemia, oltre a tre anelli e una grossa pepita d'oro fuso. Questa scoperta in Baviera attesta gli scambi tra i vari popoli della civiltà celtica.

CONTESTO DEL FURTO/SACCHEGGIO: Nella notte del 22 novembre 2022, le persone hanno fatto irruzione nel *Kelten and Romermuseum* di Manching e hanno rubato il “tesoro” di Manching, che era lì esposto.

LUOGO IN CUI SI TROVA: Ignoto

ALTRE INFORMAZIONI:

- Articolo su Fortune: <https://fortune.com/2022/11/23/germany-celtic-gold-coins-heist-theft-manching-museum-organized-crime-wave/>
- Articolo su Deutsche Welle: <https://www.dw.com/en/celtic-gold-coins-worth-millions-stolen-from-german-museum/a-63851987>

CARTA 14

NOME: “Il porto della Rochelle”, Paul Signac
PROVENIENZA: Museo di Belle Arti di Nancy, Lorena, Francia
PERIODO: 1915
TIPO: Dipinto
MATERIALE: Legno, tela e pittura ad olio



INTERESSE CULTURALE: Paul Signac è stato un grande pittore francese, precursore della tecnica puntinista e membro dei neoimpressionisti.

CONTESTO DEL FURTO/SACCHEGGIO: Questo dipinto è stato rubato nel maggio 2018. Tre persone sono entrate nel museo, hanno faticosamente tagliato la tela con un taglierino, l'hanno staccata dalla cornice e l'hanno portata via, semplicemente arrotolata sotto un impermeabile.

RITROVAMENTO E RESTITUZIONE: Il dipinto è stato ritrovato nell'aprile 2019 a Kiev durante una perquisizione in relazione a un caso di omicidio. La verifica degli esperti francesi ha confermato che si tratta proprio dell'opera trafugata dal museo di Nancy. Dopo un periodo di due anni, è avvenuta la restituzione del dipinto (nel febbraio 2021), un lasso di tempo necessario per consentire l'analisi dell'oggetto e l'indagine sulla rete che si celava dietro il furto e il traffico di quest'opera.

TRAFFICO: Le indagini hanno identificato una banda criminale composta da tre persone che avevano commesso diversi furti d'arte, in particolare alle aste nella regione parigina. La presunta mente è un carcerato detenuto a Vienna, in Austria, un appassionato d'arte con una vasta conoscenza dell'alta qualità della collezione dell'area di Nancy.

LUOGO IN CUI SI TROVA: Museo di Belle Arti di Nancy, Lorena, Francia.

CARTA 15

NOME: Okukor
PROVENIENZA: Ex Regno del Benin, Nigeria
PERIODO: Tra il XVII e il XIX secolo
TIPO: Statua
MATERIALE: Bronzo



INTERESSE CULTURALE: Per i beninesi, il gallo è un forte simbolo delle loro credenze, poiché veniva offerto in sacrificio a Olokun, la dea yoruba del mare. Una dozzina di esempi sono conosciuti in tutto il mondo. Il loro interesse risiede nella tecnica utilizzata - fusione a cera persa e decorazione a pettine - oltre che nel simbolismo religioso legato al mare e alla ricchezza.

CONTESTO DEL FURTO/SACCHIEGGIO: È un esempio di saccheggio coloniale. Fu rubato da un soldato britannico nel 1897 e donato all'Università di Cambridge nel 1905.

RITROVAMENTO E RESTITUZIONE: Studenti inglesi di origine africana hanno visto la statuette all'Università di Cambridge e hanno deciso di provvedere alla sua restituzione in Nigeria. Nell'ottobre 2021 la statuette è stata restituita alla Nigeria. È il primo oggetto restituito dall'epoca coloniale britannica.

LUOGO IN CUI SI TROVA: Nigeria

ALTRE INFORMAZIONI:

- Channels Television: <https://www.youtube.com/watch?v=w-pLvN80Pj4>
- Articolo su Local10: <https://www.local10.com/news/world/2021/10/27/colonial-art-cambridge-hands-over-looted-bronze-to-nigeria/>
- Pagina Wikipedia (in inglese): <https://en.wikipedia.org/wiki/Okukor>

CARTA 16

NOME: “Il giardino della canonica a Nuenen, in primavera”,
Vincent Van Gogh

PROVENIENZA: Nuenen, Paesi Bassi

PERIODO: 1884

TIPO: Dipinto

MATERIALE: Legno, tela e pittura a olio



INTERESSE CULTURALE: Vincent van Gogh è stato un pittore olandese della seconda metà del XIX secolo. Il suo lavoro è di fama internazionale ed esposto in un gran numero di musei. Ha fatto parte del movimento post-impressionista (1880-1910), che aprì la strada al puntinismo, al sintetismo e al simbolismo.

CONTESTO DEL FURTO/SACCHEGGIO: Il dipinto è stato rubato nella notte tra il 29 e il 30 marzo 2020 dal Singer Laren Museum (Paesi Bassi) dove era temporaneamente esposto, in prestito dal Groningen Museum (Paesi Bassi). Poiché il museo era chiuso a causa della pandemia, è stato più facile per i ladri prenderlo.

RITROVAMENTO E RESTITUZIONE: Il dipinto non è stato ancora ritrovato, ma a giugno 2020 un esperto d'arte, Arthur Brand, ha dichiarato di aver visto la foto dell'opera. Ciò dimostrerebbe che non è stata distrutta.

LUOGO IN CUI SI TROVA: Ignoto

ALTRE INFORMAZIONI:

- Artnet: <https://news.artnet.com/art-world/thieves-stolen-van-gogh-masterpiece-dutch-museum-1819743>
- Pagina Wikipedia: https://it.wikipedia.org/wiki/Giardino_della_canonica_a_Nuenen_in_primavera

CARTA 17

NOME: "Il conte Lepic e le sue figlie",
Edgar Degas
PROVENIENZA: Zurigo, Svizzera
PERIODO: 1870
TIPO: Dipinto
MATERIALE: Legno, tela e pittura a olio



INTERESSE CULTURALE: Edgar Degas è stato un artista multidisciplinare francese: pittore, scultore, fotografo, naturalista, ecc. Ha fatto parte del movimento impressionista ed è considerato uno dei suoi pittori più rappresentativi.

CONTESTO DEL FURTO/SACCHEGGIO: In un furto dalla collezione privata di E.G. Bürhle a Zurigo nel 2008, quattro dipinti sono stati rubati, tra cui Ludovic Lepic di Degas e le sue figlie.

RITROVAMENTO E RESTITUZIONE: Nel 2012 l'opera è stata ritrovata in Serbia, così come una delle altre opere trafugate. Successivamente è stata restituita al suo proprietario, danneggiata, ma è possibile ripristinarla.

LUOGO IN CUI SI TROVA: Zurigo, Svizzera

ALTRE INFORMAZIONI:

- Articolo sull'Herald Sun:
<https://web.archive.org/web/20080217222440/http://www.news.com.au/heraldsun/story/0,21985,23203876-663,00.html>
- Pagina Wikipedia (in inglese): https://en.wikipedia.org/wiki/Count_Lepic_and_His_Daughters

CARTA 18

NOME:	“Giovane donna con serpente”, Auguste Rodin
PROVENIENZA:	Beverly Hills, Los Angeles, Stati Uniti
PERIODO:	1880-1900
TIPO:	Statua
MATERIALE:	Gesso

INTERESSE CULTURALE: Rodin è stato un artista multidisciplinare che ha prodotto un gran numero di fotografie, dipinti, incisioni e soprattutto sculture, a cui deve la sua reputazione. È un esponente di spicco dell'arte moderna e del simbolismo, due grandi movimenti artistici del XIX e XX secolo.

CONTESTO DEL FURTO/SACCHEGGIO: Furto in una proprietà privata a Beverly Hills nel 1991 mentre i proprietari erano in vacanza. Diverse opere di Rodin sono state rubate.



RITROVAMENTO E RESTITUZIONE: La polizia si accorse che uno dei malviventi era un dipendente della villa e che era già perseguito in Svizzera. Fu quindi arrestato a Miami, ma gli oggetti non furono recuperati. Nel 2011, La ragazza col serpente, una delle opere rubate, è riapparsa in un'asta. Ne seguì una battaglia legale tra le vittime del furto e il venditore. Il venditore cedette la proprietà acquisita e la statua è così ritornata ai proprietari originari.

LUOGO IN CUI SI TROVA: Beverly Hills, Los Angeles, Stati Uniti

ALTRE INFORMAZIONI:

- Articolo sul Los Angeles Times: <https://www.latimes.com/entertainment/arts/la-et-cm-stolen-sculpture-20150729-story.html>
- Articolo sull'Observer: <https://observer.com/2015/07/stolen-rodin-sculpture-recovered-after-24-years-missing/>
- Articolo su The Independent: <https://www.independent.co.uk/arts-entertainment/art/news/rodin-sculpture-stolen-during-1-million-beverly-hills-heist-recovered-in-london-10375671.html>

CARTA 19

NOME:	Reperti archeologici del Museo di Olimpia
PROVENIENZA:	Olimpia, Grecia
PERIODO:	Periodo da geometrico a classico
TIPO:	Oggetti legati agli antichi Giochi Olimpici
MATERIALE:	Oro, bronzo e terracotta



INTERESSE CULTURALE: Questi oggetti sono legati alla storia dei Giochi Olimpici, e forniscono uno spaccato degli usi e costumi delle persone che hanno preso parte a queste gare.

CONTESTO DEL FURTO/SACCHEGGIO: 80 oggetti vennero rubati dal Museo dei Giochi Olimpici di Olimpia nel febbraio 2012, a causa della mancanza di sicurezza nel museo per la riduzione del personale, legata a un taglio di budget. Due individui armati sono entrati nel museo tra le 5 e le 6 del mattino. Hanno approfittato del cambio della squadra di sorveglianza in quel momento, nonché della disattivazione dell'allarme per agire.

RITROVAMENTO E RESTITUZIONE: Tutti gli oggetti sono stati ritrovati e restituiti al Museo dei Giochi Olimpici di Olimpia nel giugno 2012. Non erano lontani da Olimpia, in un piccolo villaggio vicino. I ladri sono stati smascherati da un poliziotto in borghese che ha finto di acquistare uno degli oggetti della collezione.

LUOGO IN CUI SI TROVA: Museo dei Giochi Olimpici di Olimpia, Grecia.

ALTRE INFORMAZIONI:

- Articolo su The Guardian: <https://www.theguardian.com/world/2012/feb/17/thieves-raid-ancient-olympia-museum>
- Articolo sulla CNN: <https://edition.cnn.com/2012/02/17/world/europe/greece-museum-robbery/index.html>
- Articolo sulla BBC: <https://www.bbc.com/news/world-europe-17071934>
- Articolo sulla NBC: <https://www.nbcnews.com/news/world/armed-robbers-steal-70-relics-museum-olympia-greece-flna157774>

CARTA 20

NOME: “La pala d'altare di Gand” o “L'agnello mistico”, Jan Van Eyck

PROVENIENZA: Cattedrale di Gand, Fiandre, Belgio

PERIODO: 1432

TIPO: Pala d'altare

MATERIALE: Legno e pittura a olio



INTERESSE CULTURALE: I Van Eyck erano artisti fiamminghi, emblematici del movimento Primitivo Fiammingo.

CONTESTO DEL FURTO/SACCHEGGIO: Nel 1942 Adolf Hitler, amante dell'arte fiamminga, volle impadronirsi della pala per collocarla nel castello di Neuschwanstein (Baviera, Germania). Tuttavia, alla fine fu conservata nel deposito di Altaussee, in Austria, insieme a un gran numero di altre opere saccheggiate dai nazisti.

RITROVAMENTO E RESTITUZIONE: I Monuments Men hanno recuperato la pala d'altare e le altre opere saccheggiate dalla miniera di sale di Altaussee, e le hanno restituite al Belgio. Successivamente l'opera è stata restaurata ed esposta nella cattedrale di Gand.

LUOGO IN CUI SI TROVA: Cattedrale di Gand, Fiandre, Belgio

ALTRE INFORMAZIONI:

- Articolo su The Guardian: <https://www.theguardian.com/artanddesign/2013/dec/20/ghent-altarpiece-most-stolen-artwork-of-all-time>
- Articolo su Wion: <https://www.wionews.com/world/worlds-most-stolen-painting-from-15th-century-may-finally-be-safe-in-belgium-373308>
- Pagina Wikipedia: https://it.wikipedia.org/wiki/Polittico_dell%27Agnello_Mistico

CARTA 21

NOME: "La Madonna di Bruges", Michelangelo

PROVENIENZA: Bruges, Fiandre, Belgio

PERIODE: 1501-1504

TIPO: Statua

MATERIALE: Marmo

INTERESSE CULTURALE: Michelangelo è stato un artista rinascimentale multidisciplinare di fama mondiale. Fu anche un modello per i suoi colleghi artisti, che adottarono le sue tecniche e il suo stile, dando origine al Manierismo.

CONTESTO DEL FURTO/SACCHEGGIO: La Madonna è stata rubata due volte. La prima volta nel 1794 dai rivoluzionari francesi e la seconda volta nel 1944 dai nazisti, quando fu portata nella miniera di sale di Altaussee in Austria, nascosta in un camion della Croce Rossa.

RITROVAMENTO E RESTITUZIONE: Nel 1815, dopo la sconfitta di Napoleone, la statua tornò a Bruges. Nel 1945, i Monuments Men la trovarono nella miniera di sale di Altaussee. Successivamente è tornata a Notre Dame de Bruges, dove per diversi anni è stata protetta da un vetro antiproiettile.

LUOGO IN CUI SI TROVA: Chiesa di Nostra Signora di Bruges, Fiandre, Belgio

ALTRE INFORMAZIONI:

- Sito web di Ben Vaughn: <https://www.benvaughn.com/the-madonna-of-bruges-michelangelos-masterpiece-in-belgium/>
- Pagina Wikipedia: [https://it.wikipedia.org/wiki/Madonna di Bruges](https://it.wikipedia.org/wiki/Madonna_di_Bruges)



CARTA 22

NOME:	Azulejos
PROVENIENZA:	Portogallo, Spagna e loro ex colonie
PERIODO:	XV-XVIII secolo
TIPO:	Decorazione da parete
MATERIALE:	Ceramica (terracotta)



INTERESSE CULTURALE: Gli azulejos sono piastrelle di terracotta che decorano le facciate degli edifici in Portogallo, Spagna e Sud America. Sono disponibili in una varietà di forme e dimensioni e sono molto colorati, spesso in azzurro, con decorazioni figurative o geometriche. Nel corso dei secoli, le loro forme e decorazioni estetiche si sono evolute, riflettendo una particolare tradizione estetica.

CONTESTO DEL FURTO/SACCHEGGIO: La gente locale rimuove queste piastrelle dai muri per venderle ai turisti, la maggior parte dei quali ignora che vengono saccheggiate.

ALTRE INFORMAZIONI:

- Sito web di Bloomberg: <https://www.bloomberg.com/news/articles/2019-02-19/why-lisbon-can-t-stop-its-azulejo-thieves>
- Pagina Wikipedia: <https://it.wikipedia.org/wiki/Azulejo>

CARTA 23

NOME: I Kouroi di Klenia
PROVENIENZA: Klenia, Peloponneso, Grecia
PERIODO: 530-520 a.C.
TIPO: Statua
MATERIALE: Marmo pario



INTERESSE CULTURALE: I kouroi sono statue del periodo greco arcaico. A seconda della regione, possono essere trovati in templi o necropoli. La loro figurazione umana si presta perfettamente a queste funzioni: sono sculture a tutto tondo, in piedi con le braccia lungo i fianchi e una gamba in avanti. Il loro stile realistico fornisce una migliore comprensione della rappresentazione umana in questo periodo.

CONTESTO DEL FURTO/SACCHEGGIO: Questi due kouroi sono stati portati alla luce nel 2010 nel moderno villaggio di Klenia, vicino a Corinto, da antiquari che intendevano venderli per 10 milioni di euro ciascuno.

RITROVAMENTO E RESTITUZIONE: Un'azione coordinata tra la polizia greca e i Ministeri della Protezione Civile, della Cultura e del Turismo ha portato al sequestro di frammenti di queste statue nel villaggio di Klenia nel maggio 2010. I frammenti mancanti sono stati successivamente scoperti sul sito saccheggiato, consentendo di ricomporre e restaurare il kouroi, posti ora presso il Museo Archeologico Nazionale di Atene.

CONSEGUENZE: Le informazioni raccolte durante il sequestro hanno permesso di individuare il sito saccheggiato, dove il 21 maggio 2010 sono iniziati nuovi scavi. Si trattava di una necropoli dove sono stati rinvenuti i frammenti mancanti del Kouroi, vicino al luogo di sepoltura di due defunti la cui età, 35 anni, è stata determinata studiando la loro dentatura.

LUOGO IN CUI SI TROVA: Museo Archeologico dell'Antica Corinto, Grecia. La loro esposizione intende prevenire il traffico illecito di antichità.

ALTRE INFORMAZIONI:

- Museo Archeologico dell'Antica Corinto: <http://www.corinth-museum.gr/en/museum/the-famous-kouroi-of-klenia/>
- News Network Archeologia: <https://archaeonewsnet.com/2011/08/kouroi-return-to-corinth-archaeological.html>
- Greece Is: <https://www.greece-is.com/news/twin-kouroi-finally-at-ancient-corinth-museum/>